

Progetti di trasformazione digitale della Camera di Commercio di Firenze

Aggiornamento settembre 2024

Sommario

Introduzione.....	3
Capitolo 1 - Quadro generale	4
Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale	8
Cancellazione dei protesti.....	12
Dati.....	12
Miglioramento della qualità del patrimonio informativo	13
Piattaforme	13
Impresa italia.....	13
Piattaforme per l’Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale).....	14
Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA.....	14
Infrastrutture.....	14
Interoperabilità	15
Il sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND).....	17
Sicurezza	18
Competenze digitali.....	19
I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale	20
Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI.....	22
I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)	22
I voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale.....	22
Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d’impresa.....	22
Il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali “La Camera del futuro”.....	23
Interoperabilità e dati	23
Il progetto “Firenze digitale”	23
Capitolo 4 - L’efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione	24
Gestione documentale digitale	24
Il Servizio Delibere e Determine.....	24
La piattaforma per la contabilità camerale	24
Piattaforma per il Customer Relationship Management.....	25
Il progetto Open Innovation.....	25
Capitolo 5 - Misurare gli output della Camera di commercio per la trasformazione digitale, monitorare la rispondenza dell’esecuzione ai risultati attesi.....	26

Introduzione

Il presente documento ha principalmente l'obiettivo di fornire un aggiornamento annuale sulle numerose linee progettuali che compongono l'azione complessiva di "trasformazione digitale" in corso nella Camera di Commercio di Firenze e nel sistema camerale e sulle relazioni con le Imprese, i Professionisti, le Associazioni di Categoria e le altre Pubbliche amministrazioni del territorio, per accompagnare la transizione. A questo scopo il documento è un "lavoro aperto", da tenere aggiornato con gli avanzamenti delle attività esecutive.

Il primo capitolo introduce il contesto ed un riassunto dei principi, tratti dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, nell'ultimo aggiornamento 2024-2026.

Il secondo capitolo individua in modo puntuale le principali attività progettuali in corso, con riferimento alle attività in esecuzione, approfondimento o pianificazione.

I tre capitoli seguenti si focalizzano invece su tre aspetti di grande rilevanza per la concretizzazione dei progetti e per la valutazione degli impatti che sono determinati dall'esecuzione dei programmi, sforzandosi anche di costruire una metrica comune per il monitoraggio.

I temi dei capitoli riguardano:

- il tema dei servizi di trasformazione digitale rivolti alle imprese, terzo capitolo;
- l'efficientamento attraverso il digitale dei servizi della Camera di commercio, quarto capitolo;
- la misurazione degli output e la descrizione degli indicatori di monitoraggio, quinto capitolo.

Capitolo 1 - Quadro generale

Il quadro strategico-progettuale alla base della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sul Piano Triennale (di seguito PT) per la digitalizzazione della PA, attraverso il più recente aggiornamento approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio il 12 gennaio 2024 per il periodo 2024-2026, redatto da AgID e dal Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri per la trasformazione digitale (di seguito DTD).

La pianificazione pluriennale del PT si rivolge a tutte le Pubbliche Amministrazioni, incluse le Camere di commercio, delineando un quadro organico e funzionale alla esecuzione delle principali disposizioni di legge intervenute in materia di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

L'aggiornamento 2024-2026 è caratterizzato dalla presenza più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di esecuzione della trasformazione digitale della PA attraverso, ad esempio, il riferimento puntuale ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi già pubblicati nell'ambito della Missione 1. Tra gli investimenti per la trasformazione digitale del PNRR si segnalano quelli che vedono già attivo nel 2024 il sistema camerale con riguardo alla trasformazione digitale del SUAP e dei SUE e per la partecipazione al Single Digital Gateway europeo, entrambi richiamati per l'ampiezza del loro impatto nel citato PT.

Più in particolare, il PT si sviluppa operativamente in riferimento ai principi che guidano la trasformazione digitale adottati dal Governo italiano in piena sintonia con gli indirizzi Comunitari:

- **digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
- **digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- **cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- **servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
- **dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- **interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- **sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- **user-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
- **once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;

- **transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- **codice aperto**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

La produzione normativa ha visto a partire dal 2021, sia per il PNRR, sia per altre riforme collegate al rilancio del Paese, la previsione di varie linee di intervento con impatto diretto o indiretto sul sistema camerale, oltre che una specifica identificazione tra i soggetti attuatori. In particolare:

- il DL 6 novembre 2021, n. 152 “Misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”, all’ art. 28, ha previsto il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND). La piattaforma digitale (il c.d. “Digital HUB”) sarà realizzata e gestita dal sistema camerale;
- la linea del PNRR relativa alla promozione e certificazione delle imprese per la “Parità di Genere” secondo la norma UNI 125/2022, affidata al sistema camerale;
- la linea del PNRR (2.2.3) relativa alla «Digitalizzazione SUAP/SUE». Il progetto prevede l’adeguamento agli standard previsti dall’Allegato tecnico al DPR 160/2010 per il SUAP, definendo un percorso analogo per il SUE, anche nell’ottica di integrazione SUAP-SUE. L’allegato tecnico al DPR 160/2010 è stato radicalmente rivisto, il relativo Decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 3 dicembre 2021. Le attività di supporto agli Enti locali e agli adeguamenti tecnici delle componenti tecnologiche per la gestione del sistema nazionale integrato dei SUAP sono affidate al sistema camerale;
- adempimenti per la Composizione Negoziata per la soluzione della crisi d’impresa, attraverso apposita piattaforma digitale affidata al sistema camerale, come prevista dalla legge 21 ottobre 2021 n.147 che ha convertito il decreto-legge 118/2021, e dal decreto dirigenziale del direttore generale degli affari interni del Ministero della Giustizia, 28 settembre 2021;
- la linea del PNRR (1.3.2) rivolta ai servizi per le imprese transfrontaliere che si stabiliscono in Italia, ovvero rivolta alle imprese italiane che intendono stabilirsi in un Paese membro, attraverso l’erogazione di 21 servizi digitali comuni a tutti i Paesi europei e gestiti attraverso il Single Digital Gateway. In Italia tale compito è affidato anche ai SUAP;
- la misura 4 del PNRR dove si fa riferimento alla costituzione di una rete di 60 Centri di Competenza, Digital Innovation Hub, Punti Impresa Digitale “incaricati dello sviluppo progettualità, dell’erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico.”

Per ottimizzare il processo di trasformazione digitale è stata individuata la figura, all’interno degli organi dirigenziali delle PA, *del Responsabile della Trasformazione Digitale* (di seguito **RTD**) con il compito di trainare i processi organizzativi e funzionali della PA verso l’innovazione digitale.

La centralità del RTD è evidenziata sia dal PT, che dedica sezioni specifiche al RTD e dove la nomina del RTD è definita *un adempimento necessario ed improrogabile*, sia nell’art 17 del CAD, che esplicita i compiti cui è chiamato l’RTD. Più precisamente nella citata legge si stabilisce che il RTD debba dedicarsi:

- alla pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all’interno dell’Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale

o firma elettronica qualificata e mandato informatico e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità, nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;

- alla pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b.

A completamento del quadro generale si ritiene utile riportare in forma di tabella le funzioni camerali connesse alla digitalizzazione verso le imprese e che rispondono alle funzioni assegnate dalla legge (con DM 7 marzo 2019 del MIMIT). Molte delle linee progettuali di lavoro proposte nel presente documento trovano origine nelle funzioni sottoelencate:

Sistema Camerale Funzioni connesse alla digitalizzazione delle imprese (DM 7 marzo 2019 del MIMIT)	Servizio	Nota sulle attività ad oggi erogate
D 2.1 GESTIONE PID Punti Impresa Digitale (Servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	SERVIZI INFORMATIVI DI	Eventi informativi, percorsi di formazione di base, guide e strumenti web
	SUPPORTO AL DIGITALE, ALL'INNOVAZIONE, I4.0 ED AGENDA DIGITALE	
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO (A DOMANDA COLLETTIVA)	Servizio di valutazione della maturità digitale (assessment e consulenza) e orientamento nella ricerca di soluzione e accompagnamento
	PROMOZIONE SERVIZI DEL PID	Azioni di promozione dei servizi, anche tramite i Digital Promoter
	SERVIZI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E FORMAZIONE SUL DIGITALE PERSONALIZZATI (A DOMANDA INDIVIDUALE)	Mentoring e servizi personalizzati di orientamento. Incontri one to one con le imprese. Assessment attraverso visite in azienda (Zoom 4.0)
	INTERAZIONE CON I COMPETENCE CENTER E LE ALTRE STRUTTURE PARTNER NAZIONALI E	Accordi con Competence Center, associazioni e DIH ed EDI. Mappatura delle strutture nazionali e regionali

	REGIONALI SERVIZI SPECIALISTICI PER LA DIGITALIZZAZIONE IN COLLABORAZIONE CON AZIENDE SPECIALI E LE ALTRE STRUTTURE DEL SISTEMA CAMERALE	(Atlante I4.0). Servizi di supporto su ambiti specifici, quali ad esempio: Cybersecurity, Privacy, punti di accesso alla normativa tecnica, certificazione dei CTT e degli innovation manager
D 2.2 SERVIZI DIGITALI A SPORTELLO	SERVIZI CONNESSI ALL'AGENDA DIGITALE E ALTRI SERVIZI	impresa italia
		CNS Firma digitale SPID
		Cronotachigrafi

La Camera di Commercio di Firenze, come verrà evidenziato ulteriormente, ha sempre posto la digitalizzazione delle imprese, come quella della propria organizzazione, quale priorità della propria attività. Ciò è dimostrato anche dal panel di servizi sopra indicati che sono attivi anche presso la Camera di Firenze.

Capitolo 2 – Gli assi progettuali di lavoro della Camera di commercio per la trasformazione digitale

I temi progettuali che rappresentano l'impegno operativo della Camera di commercio riguardano tutti gli assi principali dell'azione esecutiva per la trasformazione digitale. Nel presente capitolo, innovando la struttura del precedente documento, le iniziative progettuali vengono esposte e classificate secondo la stessa alberatura proposta dal Piano triennale per la digitalizzazione della PA (di seguito PT).

Le attività in esecuzione sono, quindi, di seguito classificate secondo gli assi:

- Servizi digitali
- Dati
- Piattaforme
- Infrastrutture
- Interoperabilità
- Sicurezza
- Competenze digitali

Servizi digitali

Quelli di seguito descritti riguardano l'operatività e la fruizione a copertura nazionale. Per servizio digitale si intende un'attività amministrativa regolata da norme di legge o regolamentari, di competenza della Camera di commercio, fruibile da remoto attraverso accesso a piattaforme e/o web service.

Il servizio digitale è tale quando prevede: il riconoscimento dell'identità attraverso SPID/CIE/CNS/eIDAS, il pagamento elettronico di diritti di segreteria, la sottoscrizione dei documenti tramite firma digitale, l'invio telematico con rilascio di protocollo digitale, la conservazione a norma della documentazione. La Camera di Commercio di Firenze inoltre, per quanto attiene le proprie attività, consente l'accesso da remoto ai documenti e dati dell'impresa attraverso il servizio impresa italia.

I servizi digitali riguardano:

- il registro delle imprese, interamente telematico, corredato da un contact center e da un servizio di assistenza on line;
- il calcolo ed il pagamento del diritto annuale, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA nonché dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio;
- la richiesta ed il rilascio telematico dei certificati d'origine, per l'esportazione di merci;
- la richiesta delle carte cronotachigrafiche digitali, per la tracciabilità dei veicoli commerciali;
- la fatturazione elettronica;
- la digitalizzazione dei libri sociali, che la Camera sta promuovendo;
- il servizio di self care per l'utenza dei servizi;
- le istanze di cancellazione dei protesti.

Di seguito una descrizione degli elementi salienti per ognuno dei punti precedenti:

Registroimprese.it - Registro delle imprese telematico

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è lo strumento delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale digitale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Strettamente correlati al Registro delle Imprese, sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale i portali:

- *italianbusinessregister.it*: rappresenta una iniziativa volta ad accrescere la visibilità internazionale delle informazioni ufficiali e certificate sulle imprese italiane. È un portale disponibile in 4 lingue (inglese, francese, tedesco e spagnolo), che consente l'erogazione verso l'utenza estera degli output in inglese (visura, bilanci e liste di imprese), periodicamente oggetto di azioni di miglioramento

finalizzate ad incrementarne visibilità ed accessibilità. Nel 2022 gli output ufficiali delle Camere di Commercio sono stati erogati in oltre 100 nazioni differenti.

- *contrattidirete.registroimprese.it*: è il portale dedicato alle imprese che collaborano per innovare e competere sul mercato. Su *contrattidirete.registroimprese.it* si possono trovare informazioni di carattere normativo sugli strumenti, l'iter da seguire ed una guida dettagliata per la costituzione di una rete di imprese. Il tutto online e consultabile liberamente, senza autenticazione o registrazione. Sul sito sono inoltre presenti e aggiornate mensilmente le informazioni su tutte le reti di imprese costituite e iscritte al Registro delle Imprese, di cui è possibile scaricare l'elenco completo (PDF o CSV).
- *Ateco*: il portale on line che consente all'impresa ed ai professionisti di ricercare i codici ATECO per l'attività che l'impresa intende svolgere e conoscere le norme che regolano e disciplinano la propria attività, a livello nazionale e regionale. Il portale è sicuramente un valido strumento, a disposizione delle imprese e dei professionisti, molto più conosciuto a seguito del periodo di emergenza Covid 19, per verificare i contenuti delle attività di impresa.

Completano l'impegno digitale e progettuale sul Registro Imprese le seguenti attività, tutte con forte impatto digitale:

Aggiornamento 2024 - sezione speciale dei Titolari effettivi

Nel 2023 è stata avviata la fase operativa per l'attuazione nel Registro delle Imprese della sezione dei dati del titolare effettivo, ovvero di quelle informazioni che consentono di risalire all'identità delle persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività in una struttura societaria (persona giuridica) o in un trust (e istituto affine).

Aggiornamento 2024 - Cancellazioni d'ufficio

L'art. 40 del D.L. 76/2020 convertito in Legge n. 120 del 11/9/2020 affida alle Camere di commercio una maggiore autonomia nelle cancellazioni d'ufficio di società dotate di personalità giuridica, società di persone ed imprese individuali, allargando il perimetro di adozione dell'iniziativa dell'ufficio del Registro Imprese ai fini di un miglioramento della qualità delle informazioni presenti nel Registro.

Le implicazioni operative derivanti dall'art.40 sono state oggetto di analisi nell'ambito di un gruppo di lavoro, coordinato da Unioncamere, che vede la partecipazione di alcune Camere di commercio facenti parte della "task force" del Registro Imprese.

Sono stati utilizzati pienamente gli strumenti:

il "Cruscotto Qualità", con cui le Camere di commercio esaminano nuovi elenchi di imprese potenzialmente cancellabili;

interventi in modalità massiva sul Registro Imprese, sia per l'avvio del procedimento ai fini della cancellazione (tramite un'annotazione su protocollo - per i casi ex DPR 247/2004 e art. 2490 cc - o l'iscrizione dello scioglimento d'ufficio senza liquidazione - ai sensi dell'art.40 comma 2) che per la cancellazione effettiva dell'impresa.

Aggiornamento 2024 - Domicilio Digitale delle imprese

Le Camere assegnano il domicilio digitale d'ufficio e provvedono all'irrogazione della sanzione all'impresa che non abbia iscritto un proprio domicilio digitale (PEC) nel Registro delle imprese. Il domicilio digitale previsto dalla norma non è una PEC "normale", ma una PEC con particolari caratteristiche (attiva in sola ricezione, spazio e durata illimitati, accessibile in modo esclusivo da impresa italiana). Si tratta di uno strumento con caratteristiche peculiari per la cui erogazione i provider stessi devono richiedere l'estensione dell'accreditamento presso AgID.

Fascicolo Informatico d'Impresa

Le norme vigenti dispongono il deposito e la conservazione nel fascicolo di atti e documenti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 43-bis, comma 1, lettere a) e b), del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, il SUAP è tenuto ad inviare alla Camera di commercio territorialmente competente, «al fine della raccolta e conservazione in un fascicolo informatico per ciascuna impresa», il duplicato informatico dei «documenti attestanti atti, fatti, qualità, stati soggettivi, nonché gli atti di autorizzazione, licenza, concessione, permesso o nulla osta comunque denominati rilasciati dallo stesso sportello unico per le attività produttive o acquisiti da altre amministrazioni ovvero comunicati dall'impresa o dalle agenzie per le imprese, ivi comprese le certificazioni di qualità o ambientali».

Analogamente ed in connessione con le disposizioni citate, l'articolo 14, comma 2, dell'Allegato al decreto del Presidente della Repubblica n. 160/2010 stabilisce che «anche al fine della raccolta e conservazione nel fascicolo informatico di impresa, di cui all'articolo 43-bis del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, il collegamento tra il SUAP e il repertorio delle notizie economiche e amministrative garantisce *l'aggiornamento* con le informazioni relative alle SCIA o agli altri atti di assenso rilasciati dal SUAP comunque denominati», essendo questi ultimi da identificarsi con «le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni concernenti le attività produttive e di prestazione di servizi ed i relativi elaborati tecnici e allegati», di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, del medesimo DPR n. 160/2010.

Il decreto legislativo 12 luglio 2024, n. 103, all'art. 4 individua puntualmente i soggetti deputati alla trasmissione degli atti al fascicolo informatico, disponendo che l'invio alla camera di commercio territorialmente competente debba avvenire in duplicato informatico e secondo le modalità e tempi disciplinati. In particolare, il fascicolo è alimentato, per quanto di rispettiva competenza, dai SUAP e dai responsabili del procedimento delle amministrazioni non rientranti nell'ambito della disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del DPR 160/2010, nonché dalle Amministrazioni che effettuano i controlli ai sensi delle disposizioni attuative dell'articolo 27 della legge 5 agosto 2022, n. 118.

Importante evidenziare che i dati contenuti nel fascicolo saranno consultabili dalla Pubbliche amministrazione per i compiti istituzionali loro affidati e per dare concreta attuazione al principio europeo “once only”. Infatti, viene sostenuto e ripreso il principio tramite la previsione normativa che non consente alla Pubblica Amministrazione di richiedere all'impresa documenti e dati già contenuti nel fascicolo.

Inoltre, allo scopo di supportare una adeguata trasparenza ed informazione economica per il mercato e gli operatori, anche i privati, sia pure con alcune restrizioni finalizzate alla protezione dei dati personali, possono accedere al fascicolo a titolo oneroso.

In ultimo, anche la strumentazione di consultazione digitale del fascicolo informatico dell'impresa per il dialogo interno alla PA valorizzerà i canali di interoperabilità offerti dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Dal mese di marzo 2023 è in corso il progetto per la digitalizzazione degli sportelli SUAP e SUE, in ragione dell'accordo stipulato fra Unioncamere e il Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Nell'ambito di tale progetto, a giugno 2024, è stato assegnato alla Camere di Commercio toscane un referente territoriale “rete SUAP/SUE”, con l'obiettivo di assistere e accompagnare le Camere in un percorso di partecipazione con la PA di riferimento e con gli enti terzi chiamati a partecipare al servizio dello sportello unico. Detto referente, stabilito presso la Camera di Commercio di Firenze, avrà il compito di supportare il circuito camerale toscano anche nei rapporti con gli Enti interessati dal progetto SUAP/SUE.

Calcolo e pagamento elettronico del Diritto Annuale

Il servizio “Calcola e Paga” consente alle imprese il calcolo ed il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell'importo del diritto annuo dovuto dall'impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti. Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA.

Certificati di Origine e Carnet ATA

Il servizio Certificati di Origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione necessari per l'esportazione delle merci nei Paesi extra UE. L'emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche attraverso la richiesta telematica, oltre che allo Sportello camerale.

Il portale Certificati di Origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Da aprile 2023, contestualmente al Carnet ATA Cartaceo viene emesso il Carnet digitale che può essere utilizzato dalle imprese attraverso una specifica App; a breve partirà la formazione alle Dogane e l'uso del Carnet in formato digitale sarà diffuso presso le imprese utilizzatrici.

L'applicativo Cert'o si interfaccia con i sistemi internazionali che gestiscono i certificati di origine e i Carnets ATA.

Aggiornamento 2024

La Camere e le imprese operano principalmente attraverso il canale digitale per la gestione della certificazione per l'estero, attraverso funzioni che rendono possibile per i Certificati d'Origine la stampa su foglio bianco, in alternativa alla tradizionale stampa su formulario. Al 2024 la modalità "stampa in azienda" copre oltre l'80% dei certificati rilasciati a livello nazionale.

Sul fronte tecnologico, nel 2024 è prevista una nuova versione della piattaforma con:

- nuovo Front Office Certificati d'Origine per le Imprese, che rappresenta un radicale cambiamento orientato all'usabilità e alla flessibilità operativa;
- adeguamento della piattaforma per le richieste Carnet Ata.

La Camera di Firenze si colloca oltre il dato nazionale con una copertura vicina al 100% come rappresentato nella tabella a pag. 26 -27.

Trattasi di un risultato di grande impatto per la semplificazione nei rapporti con le imprese.

Carte Cronotachigrafiche

La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica".

L'accesso al portale web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica" avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA.

Libri Digitali

libridigitali.camcom.it è il servizio completamente online delle Camere di Commercio realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese, senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Servizio Self Care

Il supporto agli utenti e clienti dei servizi digitali delle Camere di Commercio è una componente centrale dell'esperienza di fruizione dei servizi che propone la rete delle Camere ed anche la Camera di Firenze. Svolge anche un'importante funzione di tutoraggio e di problem solving tecnologico, a beneficio della diffusione della cultura digitale.

Il portale Self Care, all'interno dei servizi di contact center, consente di avere un supporto online sui servizi digitali e sulle pratiche Registro Imprese e di recuperare informazioni in completa autonomia tramite FAQ e basi di conoscenza approfondite. Fornisce anche strumenti per inviare quesiti direttamente online, con la possibilità di prenotare appuntamenti telefonici. Il servizio di assistenza Self Care comprende tra i vari ambiti il Registro Imprese, il Registro dei Protesti, l'Identità digitale, la Fatturazione elettronica, l'INI PEC.

Cancellazione dei protesti

Dal novembre 2023, l'invio telematico delle istanze di cancellazione dei protesti può essere effettuato con il servizio online Suite Camera Digitale, servizio fruibile tramite il riconoscimento dell'identità digitale con SPID, CIE o CNS e che prevede l'integrazione con il protocollo e con PagoPA dell'Ente.

Ciò è stato possibile perché la Camera è diventata Service Provider SPID/CIE mediante partecipazione alla Misura 144 PNRR.

Dati

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico della Pubblica Amministrazione, per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia Europea in materia, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle pubbliche amministrazioni è rappresentato dalle Banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD), per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità, che si concretizzerà attraverso l'implementazione e l'utilizzo della PDND. Tra queste banche dati è incluso il Registro delle Imprese.

Di recente il panorama normativo si è arricchito di alcuni interventi che denotano una crescente attenzione verso gli obiettivi di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e interoperabilità dei dati tra le pubbliche amministrazioni. In tale contesto, si ricordano in particolare:

- le modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.) in tema di disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, nonché la costituzione della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informatici e delle basi di dati e le relative Linee Guida AgID di attuazione;
- la Direttiva 1024/2019/UE "relativa all'apertura dei dati ed al riutilizzo dell'informazione nel settore pubblico" recepita con D.Lgs. 200/2021;
- la Direttiva 1151/2019/UE "recante modifica della direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario" recepita con D.Lgs. 183/2021.

In questo contesto, sarà necessario mettere in campo azioni di adeguamento e sviluppo coerenti con il percorso di crescita del valore e della centralità del patrimonio informativo delle Camere di Commercio.

Per l'accesso delle Pubbliche Amministrazioni, il Sistema Camerale rende disponibili due diverse tipologie di servizio a titolo non oneroso:

- servizi di interrogazione web attraverso il portale VerifichePA;
- servizi in cooperazione applicativa che gradualmente transiteranno nella PDND

Il 2024 registra un trend di crescita costante delle richieste di accesso da parte delle PA, con conseguente azione di monitoraggio da parte del Sistema e con il coordinamento dell'Unioncamere soggetto che stipula accordi convenzionali ed accreditato nella PDND per tutte le Camere.

Miglioramento della qualità del patrimonio informativo

Il Sistema Camerale garantisce l'attività di presidio, verifica ed aggiornamento dei dati del Registro Imprese con lo scopo di accrescerne il contenuto informativo, migliorare la qualità e per monitorare le eventuali anomalie, attraverso la task force dedicata.

Aggiornamento 2024

Particolare rilievo nel 2024 hanno le attività per il miglioramento/mantenimento della qualità dei dati. Tra le iniziative che impegnano il Sistema si evidenziano:

- le attività già precedentemente citate per le cancellazioni d'ufficio e l'assegnazione di domicili digitali d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 40 e 37 del D.L. 76/2020 "Semplificazioni";
- la revisione della codifica ATECO e le conseguenti attività sui dati che riguarderanno tutte le imprese attive;
- le iniziative per la riduzione dei tempi d'istruttoria per gli adempimenti del Titolare effettivo.

Si segnala che il Sistema Camerale ha pubblicato nel mese di ottobre dello scorso anno sulla PDND il servizio di consultazione dei dati delle imprese iscritte nel RI, ad uso delle PP.AA. per fini istituzionali.

Il servizio riscuote interesse considerato che il numero dei fornitori accreditati sta crescendo.

In tale contesto il Sistema camerale ipotizza di mettere a disposizione ulteriori e specifici servizi di consultazione dei dati delle imprese alle PP.AA. sulla base delle esigenze conseguenti alle disposizioni normative introdotte dal legislatore o espresse su base convenzionale.

Segnatamente alla citata Direttiva 1024/2019/UE (c.d. Direttiva Open Data), che ha individuato i "Dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese" il cui riutilizzo può comportare un importante beneficio per la società, l'ambiente e l'economia, rileva sicuramente la pubblicazione a cura dell'AgID della "Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore" – avvenuta nel mese di dicembre - che ha fornito alcuni chiarimenti e indicazioni a supporto delle PP.AA. per il processo di apertura dei dati.

Sulla scorta di tali indicazioni, sono stati individuati i processi amministrativi ed operativi che consentiranno di realizzare un servizio per la consultazione dei dati ad alto valore del Registro Imprese che sarà reso disponibile nel 2024.

Piattaforme

Le attività operative e progettuali portate avanti dal sistema camerale si focalizzano sulla evoluzione delle piattaforme, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA. Le Piattaforme nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico. Attraverso i loro strumenti, consentono di ridurre il carico di lavoro, favorendo l'integrazione e l'interoperabilità tra sistemi, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo tempi e costi di attuazione dei servizi e garantendo una maggiore sicurezza informatica.

Le Piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Impresa italia

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di commercio sono accessibili sulla piattaforma impresa italia. Sulla piattaforma è possibile trovare: la visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

Aggiornamento 2024

Il servizio assume sempre maggiore rilevanza, anche considerando gli oltre 2.5 mln di imprese che hanno attivato il servizio. Prosegue l'evoluzione attraverso nuove funzionalità, progettate per migliorare l'esperienza utente, aumentare la fidelizzazione e facilitare il rapporto tra impresa e Camera/PA.

Nel corso del 2023 e 2024 sono stati analizzati i punti di contatto tra [impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it) e appIO. Entrambi i servizi mirano a semplificare il rapporto utenti e amministrazioni. AppIO si pone come repository di documenti personali e hub di servizi per i Cittadini (persone fisiche). Impresa italia è uno strumento specifico per le imprese (persone giuridiche) e intende offrire un servizio a «misura di imprenditore».

In questo contesto è previsto un programma di evoluzioni che prevede nuove funzionalità quali:

- pagamento diritto annuale tramite avviso pagoPa e pagamento per tutte le imprese localizzate in un'unica Camera e soggette al pagamento di un importo determinabile (non correlato al fatturato);
- notifiche personalizzate all'imprenditore riguardanti specificatamente la propria impresa;
- nuovo documento sulla qualità e completezza dei dati dell'impresa presso la PA, Registro Imprese in primis.

Piattaforme per l'Identità digitale (SPID, CNS e firma digitale)

InfoCamere, in collaborazione con le Camere di commercio italiane, svolge un ruolo chiave come ente certificatore per la Carta Nazionale dei Servizi (CNS), la firma digitale e il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Attraverso il loro sistema di certificazione, garantiscono l'autenticità e l'integrità dei dati digitali, facilitando le transazioni online e la comunicazione sicura tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Queste istituzioni offrono servizi affidabili e conformi alle normative vigenti, promuovendo l'adozione di soluzioni digitali innovative e la crescita dell'economia digitale nel contesto italiano.

Aggiornamento 2024

Nel 2022 sono state emesse 304.678 identità digitali, nel 2023 334.959, in crescita anche per l'adempimento del titolare effettivo. Nel 2023 e nel 2024 sono proseguite le iniziative a supporto degli imprenditori che richiedono l'identità digitale al Sistema Camerale. In particolare, si è lavorato per il superamento delle criticità agli sportelli camerali: l'emissione presso lo sportello camerale è progressivamente calata vista la difficoltà nella disponibilità di risorse tra il personale camerale a cui si è risposto con progetti (ad es. ID Onsite di InfoCamere) e con nuove forme di riconoscimento su portale online.

Integrazione dei servizi digitali camerali alla Piattaforma Pago PA

Il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito in forma aggregata alla piattaforma pagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, n. 30969. Dal punto di vista operativo Unioncamere ha nominato InfoCamere Intermediario Tecnologico.

Tale adesione e l'integrazione di pagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali sono già oggetto di integrazione con PagoPA e sono quelli relativi ad esempio al Diritto Annuale, alle pratiche SUAP al rilascio di firma digitale e carte cronotachigrafiche.

Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese. Tuttavia, come rilevato da Agid attraverso il censimento del patrimonio ICT della PA, che ha coinvolto anche i servizi digitali nazionali del sistema camerale, occorrerà lavorare in modo deciso per garantire sempre maggiori standard di sicurezza per

evitare accessi illegittimi da parte di terzi o perdita ed alterazione dei dati.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia".

Aggiornamento 2024

Nel contesto camerale la parte più rilevante delle infrastrutture IT è gestita da InfoCamere, in quanto società in house che gestisce la maggior parte dei servizi IT e banche dati camerali.

InfoCamere ha provveduto agli adempimenti derivanti dai recenti regolamenti dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), in particolare aggiornando a gennaio 2024 il modello di "Relazione di conformità e adozione dei requisiti di cui all'art. 2, commi 1 e 2, del Decreto Direttoriale ACN n. 5489 del 8 febbraio 2023".

Con tale adempimento il sistema camerale (tramite IC) ha dichiarato l'adeguatezza di soluzioni ed organizzazione relativamente all'infrastruttura tecnologica (datacenter Padova), al servizio IAAS (servizi tecnologici in cloud) e al SUAP, precedentemente inseriti nel marketplace (già) AgID ed oggi ACN.

Unioncamere, inoltre, mantiene una interlocuzione di livello istituzionale per rappresentare ad ACN le caratteristiche comuni dei servizi digitali attualmente erogati dal sistema camerale, con il fine di stabilire un dialogo continuativo sulle tematiche oggetto dei regolamenti ACN. Utile evidenziare che altri servizi digitali -non sviluppati a livello di sistema camerale- obbligano le singole Camere di commercio a presidiare i relativi strumenti di analisi del rischio ed in relazione a questo ad adottare gli strumenti adeguati di sicurezza.

Interoperabilità

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione digitale tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

Nel corso degli anni passati, la politica di interscambio dati del sistema camerale è stata valorizzata con numerose convenzioni in forza dell'art. 7 della L. 580/93. Tramite la convenzione sono stati resi accessibili ed elaborabili i dati contenuti nel registro imprese ed in altre banche dati, in base alle necessità di istituto delle Amministrazioni. Le date di riferimento sono quelle relative alla prima convenzione sottoscritta, rinnovata poi alle rispettive date di scadenza. Tutte le convenzioni in elenco sono attualmente attive o in fase di rinnovo:

Convenzione	Unioncamere/ Ministero Politiche Agricole/ Infocamere	accesso dati registro imprese	01/01/2022
Convenzione	Unioncamere/ Banca D'Italia	scambio dati	29/01/2018
Convenzione	Ministero della salute/ Unioncamere	impresainungiorno	01/01/2015
Convenzione	Uniocamere/ Anci/ Infocamere	servizi suap	27/04/2016
Convenzione	Uniocamere/ Comune di Roma / Infocamere	accesso dati registro imprese	27/04/2016

Convenzione	Unioncamere/ ragioneria dello stato/ Infocamere	accesso dati	01/12/2015
Convenzione	INAIL/ Unioncamere	accesso dati registro imprese	14/02/2013
Convenzione	Regione Lazio /Uniocamere	accesso dati registro imprese	13/09/2013
Convenzione	INPS/ Unioncamere	scambio dati	01/06/2012
Convenzione	Autorità Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) / Unioncamere	scambio dati	30/07/2012
Convenzione	Unioncamere/ Infocamere/ Ragioneria Generale dello Stato	Accesso dati registro imprese tramite PDD	04/12/2102
Convenzione	Unioncamere/ Infocamere /Istat	Accesso dati registro imprese	18/09/2012
Convenzione	Infocamere/ Accredia/ Unioncamere	Scambio dati	27/07/2012
Convenzione	Agenzia entrate/ Unioncamere	scambio dati	29/10/2010
Convenzione	Unioncamere/ IMQ	test di laboratorio eseguiti da IMQ.	2007
Convenzione	Unioncamere/ Agenzia Entrate Puntofisco	scambio dati	2007
Convenzione	Ministero della Giustizia	accesso dati	27/10/2004
Convenzione	Ministero della Giustizia	Attivazione Codice crisi d'impresa	27/05/2024
Convenzione	Unioncamere / Infocamere / AGCOM	Accesso dati registro imprese	18/11/2010
Convenzione	Infocamere / Consip	Accesso dati registro imprese	5/07/2022
Convenzione	Infocamere / ACI	Inipec via PDD	23/02/2022

Convenzione	Ministero dei trasporti	Accesso dati registro imprese tramite PDD	3/02/2014
Convezione "Protocollo d'intesa per Firenze Digitale: integrazione e promozione dei servizi innovativi rivolti a cittadini e imprese	Camera di Commercio di Firenze, Comune di Firenze, Regione Toscana, Confservizi Cispel Toscana	Accesso e scambio dati	2016, rinnovato nel 2024
Accordo e consegna archivio REC	Comune di Firenze	Consegna banca dati	9/11/2018
Protocollo per l'accesso delle forze dell'ordine alla banca dati RI	Camera di Commercio di Firenze / Tribunale di Firenze / Prefettura di Firenze / DIA	Accesso banche dati	11/3/2019 rinnovato a gennaio 2024
Accordo per accesso banca dati REX	Camera di Commercio di Firenze e Guardia di Finanza	Accesso banche dati	24/09/2020
Convenzioni Verifiche PA con Infocamere	Enti aderenti	Accesso atti RI	

Il sistema camerale e la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (di seguito PDND)

Come noto la PDND è la piattaforma definita all'articolo 50-ter, comma 2 del Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (CAD) della quale si avvalgono i soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, del CAD, incluse le Camere di commercio, al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto per finalità istituzionali nelle banche dati a loro riferibili, nonché la condivisione dei dati con le altre Pubbliche Amministrazioni.

Nell'ambito del PNRR al Sub-Investimento M1C1_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API. La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio once only e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai big data prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche data-driven.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Si evidenziano le seguenti attività progettuali per sviluppare l'interoperabilità della Camera di commercio con altre PA, soprattutto in forte connessione con la PDND;

1. Digital HUB - Collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)
2. Impresa in un giorno

DL 6 novembre 2021, n. 152(*) "Misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", all'art. 28, ha previsto la costituzione della piattaforma per il Servizio telematico di collegamento delle Imprese con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Si tratta di un intervento finanziato nell'ambito dei "Servizi digitali e cittadinanza digitale" del Piano nazionale per gli investimenti complementare al PNRR

Il servizio, utilizzando un modello ad "algoritmo aperto" (OPAL - Open Algorithms), permetterà di fornire automaticamente «risposte certificate» alle «richieste autorizzate» delle imprese che accedono ai servizi pubblici. Consentirà, senza spostamento né duplicazione di dati, di fornire automaticamente risposte volte ad attestare l'identità dell'impresa ed il possesso della maggior parte dei requisiti tramite l'utilizzo efficiente delle principali banche dati delle PA, limitando al minimo i documenti, le dichiarazioni e di conseguenza le attività di istruttoria e rispondendo nel contempo all'esigenza di semplificazione e di de-burocratizzazione dei processi e delle procedure nei rapporti fra pubblica

amministrazione ed imprese.

Una volta a regime, nel lungo periodo i benefici dell'iniziativa nel suo complesso sono evidentemente connessi ad una significativa riduzione di oneri burocratici per le imprese, non solo per effetto della riduzione dei costi ma anche dei tempi di gestione degli iter burocratici con effetti importanti sulla competitività delle imprese e addirittura sulla efficiente allocazione finanziaria del credito di fonte pubblica e privata.

Aggiornamento 2024 – Digital Hub

In particolare, InfoCamere intende supportare l'evoluzione della nuova piattaforma seguendo una triplice direttrice di intervento:

- affiancare Unioncamere nelle attività di coinvolgimento istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni interessate a integrare sulla PDND nuovi servizi per l'impresa e a partecipare a nuovi casi d'uso del Servizio di Collegamento delle imprese alla PDND;
- realizzare l'integrazione di nuovi servizi per l'impresa sul Servizio di Collegamento e sulla piattaforma impresa italia;
- sviluppare nuovi servizi applicativi dedicati alle Pubbliche Amministrazioni per automatizzare i controlli previsti dagli adempimenti d'impresa.

Inoltre, si andranno anche a utilizzare i servizi esposti sulla PDND da altre PA per agevolare le Camere nell'esercizio della propria attività istituzionale, in particolare si pensa ad attivare i servizi offerti dalla Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, per la quale già si è ottenuta autorizzazione preliminare dal Ministero dell'Interno.

Aggiornamento 2024 – Impresa in un giorno

Gli obiettivi del PNRR e le linee guida dettate dalle direttive AgID, nonché il decreto del 12 novembre 2023 che approva le nuove specifiche tecniche, prevedono un'evoluzione della piattaforma SUAP in chiave digitale. Conseguentemente le piattaforme adeguano la propria operatività, le tecnologie e garantiscono la completa interoperabilità funzionale tra gli Sportelli e le Amministrazioni coinvolte nei procedimenti, rendendola conforme ai requisiti previsti.

L'adeguamento tecnologico che riguarderà nel 2024 tutte le piattaforme digitali per i SUAP (1 piattaforma nazionale, 9 piattaforme regionali e circa 20 piattaforme di mercato), è prioritariamente finalizzato a garantire l'interoperabilità.

Sicurezza

La sicurezza informatica è attualmente uno degli ambiti di maggiore rischio operativo per le Amministrazioni pubbliche, come per le imprese. In questo scenario è importante che il Sistema Camerale si muova in modo coordinato e determinato nell'ambito della cyber sicurezza, consapevoli che operiamo tramite organizzazioni con capacità tecniche differenti: le Camere, le Unioni, Unioncamere, le Società di Sistema, InfoCamere.

Per quanto riguarda il Data Center di IC, ove risiedono i principali servizi digitali e dati di interesse di tutte le Camere di commercio, in esso si adottano soluzioni e certificazioni in linea con le migliori prassi internazionali, con l'obiettivo di presidiare la sicurezza delle informazioni e garantire la continuità dei servizi erogati.

È utile ricordare che il sistema camerale ha affrontato negli scorsi anni il percorso di "accreditamento" previsto da AgID per i Poli Strategici Nazionali e per la classificazione dei data center, ambito su cui sono confermati forti investimenti da parte di Infocamere, anche in considerazione dei cambiamenti collegati alla migrazione al cloud della PA come anche previsto dal Piano Triennale per la digitalizzazione della PA e dagli investimenti del PNRR. Anche in questa materia, il sistema camerale e Infocamere, hanno raggiunto anticipatamente livelli di compliance molto importanti.

Le iniziative descritte nel seguito riguardano quindi la sicurezza dell'intero "perimetro camerale" per cui sono responsabili le Camere e le altre organizzazioni del Sistema, oltre il datacenter e la rete geografica nazionale presidiati da InfoCamere. Le Camere di commercio, invece, sono chiamate ad effettuare un presidio attivo sul tema della sicurezza IT interna: in sintesi è necessario rispondere alle misure minime di sicurezza previste da AgID.

Le misure consistono in controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale per valutare il proprio livello di sicurezza informatica, schematizzate in tre livelli:

- minimo: livello al quale ogni Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme;
- standard: livello, superiore al minimo, che ogni amministrazione deve considerare come base di riferimento in termini di sicurezza e rappresenta la maggior parte delle realtà della PA italiana;
- avanzato: deve essere adottato dalle organizzazioni maggiormente esposte a rischi (ad esempio per la criticità delle informazioni trattate o dei servizi erogati), ma anche visto come obiettivo di miglioramento da parte di tutte le altre organizzazioni.

Aggiornamento 2024

Proseguono le attività di presidio degli aspetti della sicurezza IT. Per gli aspetti infrastrutturali la società di sistema più coinvolta è InfoCamere che, in coordinamento con Unioncamere, interagisce con ACN e AgID per le previsioni dei regolamenti nazionali.

Le Camere di commercio sono impegnate soprattutto nelle attività di formazione del personale interno sul fronte della cyber sicurezza e nella promozione della conoscenza presso le PMI (presidio dei PID).

Competenze digitali

Un'azione trasversale a tutti i progetti e programmi di trasformazione digitale indicati nei punti precedenti si focalizza sul potenziamento delle competenze digitali delle risorse umane.

Il documento di riferimento, che riassume gli elementi fondanti la strategia per il potenziamento delle competenze digitali è quello approvato nel luglio 2020 con DM del Ministro per l'innovazione tecnologica a cui Unioncamere ha partecipato. Sono principi di base della Strategia i seguenti elementi:

Educazione al Digitale: cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza; pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività, la creazione di valore pubblico ed il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l'università e i mezzi di comunicazione di massa.

Cittadinanza Digitale: la tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e Pubblica Amministrazione; il digitale progettato ponendo attenzione ai diritti dei cittadini può diventare mezzo e linguaggio comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche ed imprese, nonché contribuire al superamento delle disuguaglianze.

In tema di accompagnamento alle imprese nella trasformazione digitale dei propri processi di business, un ruolo attivo viene svolto, attraverso una stretta sinergia pubblico-privato dalla "Strategia italiana per le competenze digitali" approvata dal Governo ed affidata al coordinamento del Dipartimento per la trasformazione digitale; al MiMIT è affidato l'asse dello sviluppo delle competenze digitali per le imprese.

Unioncamere è parte fin dall'inizio del gruppo di lavoro del programma, più noto con il nome "Repubblica Digitale". In parallelo ai Competence Center, che svolgono funzioni di supporto al trasferimento tecnologico, di sperimentazione delle nuove tecnologie abilitanti e di alta formazione sulle tecnologie, insieme alle Associazioni di categoria e al sistema Camerale, è stato creato un percorso di sviluppo che vede in campo l'azione coesa dei PID, Punti Impresa Digitale, dei DIH, Digital Innovation Hub, fino ad arrivare agli EDIH, gli European Digital Innovation Hub. Un complesso di nodi strutturali che, attraverso parole d'ordine quali sperimentazione, trasferimento tecnologico, formazione, supporta le imprese nel superamento del "gap digitale".

Il sistema pubblico, di contro, sta portando avanti una serie di attività sul fronte delle competenze digitali dei dipendenti pubblici volte a definire e sistematizzare set di competenze chiave in funzione dei diversi profili professionali e del diverso ruolo assunto nel processo di attuazione della trasformazione digitale (specialisti IT, dirigenti e dipendenti pubblici); attivare interventi di rilevazione dei fabbisogni di competenze e di formazione; promuovere il rafforzamento delle competenze digitali attraverso il turnover.

Alla base della definizione delle competenze indispensabili è stato realizzato il Syllabus "Competenze

digitali per la PA” che è il documento che descrive l’insieme delle conoscenze e abilità che ogni dipendente pubblico, non specialista IT, dovrebbe possedere per partecipare attivamente alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione.

Il Syllabus rappresenta lo strumento di riferimento sia per l’attività di autoverifica delle competenze digitali che per la definizione di percorsi formativi volti a indirizzare i fabbisogni formativi riclassificati e organizzati intorno a 5 contenuti: 1) dati, informazioni e documenti informatici; 2) comunicazione e condivisione; 3) sicurezza; 4) servizi on line; 5) trasformazione digitale. Tali temi dovranno anche riguardare i processi di reclutamento di nuovo personale.

Ad integrazione del Syllabus è stata avviata nel 2024 una iniziativa di coordinamento della formazione per la trasformazione digitale delle Camere di commercio attraverso *l’Academy per la transizione digitale*. L’offerta formativa dell’Academy si caratterizza per integrare le competenze digitali in modo specifico per i servizi digitali camerali in piena compliance con la direttiva generale sulla formazione del personale pubblico.

I progetti per il potenziamento delle competenze digitali della rete camerale

Sulla base di questi obiettivi sopra descritti sono in corso di svolgimento i seguenti progetti di sostegno alla trasformazione digitale tramite il potenziamento delle competenze digitali diffuse:

- la formazione sulle competenze digitali, a partire da quelle definite dal Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, sul livello di base per la totalità del personale del sistema camerale (bacino di utenza potenziale di 6.000 persone)
- la formazione sulle competenze digitali sul livello intermedio ed avanzato destinata al personale individuato tra quelli coinvolti nei processi di lavoro a maggior impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 1.500 persone);
- la partecipazione a percorsi di potenziamento delle soft skill per il contatto con le imprese sui servizi digitali con impatto sulla trasformazione digitale (bacino potenziale di utenza di 500 persone);
- la partecipazione a community professionale intranet di crescita della cultura digitale e di laboratori di innovazione dei servizi digitali (bacino di utenza potenziale di 800 persone);
- la formazione specifica sul tema del digitale e delle tecnologie 4.0 rivolta al personale che opera presso i PID (bacino di utenza potenziale di 250 persone);
- il trasferimento al personale camerale della misura di quanto le competenze digitali possano influenzare la trasformazione organizzativa e una nuova modalità di gestione dei processi e delle risorse attraverso processi di certificazione delle competenze e di rilascio di digital badge;
- le ulteriori iniziative di formazione ed aggiornamento promosse dalle singole Camere di commercio.
- La formazione delle competenze digitali è accompagnata dal rilascio di open badge (microcredenziali) coerenti con PdR UNI.

Aggiornamento 2024

In compliance con la Direttiva MIPA del 23/03/2023 denominata “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” è istituita a gennaio 2024 *l'Academy per la Transizione Digitale* cioè un sistema formativo dedicato al personale e alla dirigenza delle Camere di commercio e alle loro strutture associative.

L'Academy per la transizione digitale nasce sotto il coordinamento di UnionCamere con l'obiettivo di fornire alle Camere di commercio un servizio di informazione e un'area di condivisione delle iniziative formative, con lo scopo di valorizzare e implementare il rafforzamento delle competenze digitali strategiche per il sistema camerale. Gli eventi formativi selezionati e proposti dall'Academy sono erogati dagli enti di riferimento del sistema camerale che hanno esperienza decennale nell'ambito della formazione digitale ed offrono percorsi e metodologie innovative ed efficaci per apprendere le competenze digitali.

Attraverso corsi e risorse formative, l'Academy tratta argomenti cruciali volti al potenziamento delle competenze digitali necessarie al personale camerale per supportare le imprese nel loro processo di innovazione digitale.

L'Academy per il 2024 ha individuato 7 aree strategiche per la transizione digitale coerenti con gli ambiti mappati dal Syllabus della PA e dal DigiComp 2.2:

- Dati;
- Comunicazione;
- Sicurezza;
- Semplificazione;
- Interoperabilità;
- Innovazione;
- Nuove tecnologie.

Capitolo 3 - I servizi della Camera di commercio per accompagnare la transizione digitale delle PMI

La Camera di commercio ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, già oggetto di approfondimento nel capitolo 2, sia come introduzione, diffusione e accompagnamento agli strumenti innovativi per le imprese.

Tra i servizi erogati a beneficio delle imprese consideriamo i progetti operativi relativi ai seguenti temi e programmi:

- i servizi info-formativi, di assessment e di orientamento e re-indirizzamento in ambito 4.0 dei Punti Impresa Digitale;
- la piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa;
- il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali "La Camera del futuro";
- interoperabilità e dati.

I servizi info-formativi dei Punti Impresa Digitale (PID)

Il PID della Camera di Firenze, nel corso del 2023, ha organizzato 29 corsi di formazione sulle tematiche del digital marketing e delle tecnologie 4.0. Le imprese partecipanti ai momenti info-formativi sono state 1.176.

Inoltre il PID della Camera di Commercio di Firenze ha somministrato 137 assessment guidati, 113 Self Assessment e 121 Assessment Cybersecurity.

Ancora, ha effettuato 245 consulenze personalizzate con 62 accompagnamenti/re- indirizzamenti agli altri attori del sistema.

I voucher digitali camerali dei Punti Impresa Digitale

I Punti Impresa Digitale delle Camere supportano la digitalizzazione delle imprese attraverso l'erogazione di Voucher che hanno co-finanziato le attività di acquisto di tecnologia, consulenza e formazione delle PMI. I voucher sono erogati attraverso appositi bandi pubblicati dalla Camera di Commercio a cadenza variabile.

Nel 2022 la Camera di Firenze ha stanziato € 633.300,00, finanziando con € 581.143,68 112 imprese su 220 che hanno presentato domanda.

Nel 2023 la Camera di Firenze ha stanziato € 827.405,30, finanziando con € 675.489,99 130 imprese su 195 che hanno presentato domanda.

Piattaforma per la composizione negoziata della crisi d'impresa

Nel 2021, seguendo le indicazioni della normativa e con il coordinamento di Unioncamere, è stata realizzata la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata.

La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data la piattaforma è pienamente operativa e le Camere di Commercio hanno avviato la gestione delle istanze presentate.

Al 30 giugno 2024 la Camera di Commercio di Firenze ha gestito 112 istanze di composizione negoziata della crisi di impresa grazie anche ad una capillare operazione di informazione sullo strumento.

Aggiornamento 2024

Sono state realizzate e rilasciate alcune funzionalità collegate al nuovo flusso di iscrizione, modifica e gestione dell'elenco degli esperti. In particolare, gli esperti possono oggi inserire informazioni di dettaglio e strutturate, a differenza di quanto avveniva precedentemente con l'invio del solo curriculum vitae. La disponibilità di dati strutturati ha consentito la messa a disposizione, per le Camere di commercio e per le Commissioni, di nuovi strumenti per individuare gli esperti più indicati in funzione delle caratteristiche delle procedure, con l'evidente vantaggio di incrementare la possibilità di successo delle procedure stesse e favorire la rotazione degli esperti. Contestualmente è stata rilasciata la funzione di "proroga" a

disposizione dell'esperto, che può così estendere temporalmente la sua attività nei casi previsti dal Codice della Crisi.

Sono altresì state implementate altre importanti funzionalità richieste dalle Camere, tra cui il download della documentazione, la scheda di sintesi dell'istanza ed il fascicolo istanza.

È infine fase di studio di fattibilità un nuovo strumento in grado di elaborare piani automatici di rateizzazione dei debiti, con l'obiettivo di supportare le imprese in difficoltà, gestire preventivamente la crisi aziendale e verificare al contempo la sostenibilità dei debiti di un'impresa.

La Camera di Commercio ha partecipato e partecipa attivamente al percorso di miglioramento della Piattaforma.

Il progetto di trasformazione digitale dei servizi camerali “La Camera del futuro”

La sfida fondamentale che la Camera, con il supporto di InfoCamere, porterà avanti nel periodo 2024-2026 sarà un percorso di profonda riorganizzazione con l'impiego delle più moderne tecnologie, in primis l'intelligenza artificiale, che faciliteranno i rapporti con l'utenza e miglioreranno la comunicazione interna ed esterna.

Le imprese potranno avvalersi di un numero sempre crescente di servizi online ed avranno a disposizione un primo livello di assistenza virtuale (chatbot) con l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale che, si ipotizza, potranno soddisfare circa il 50% delle richieste, per arrivare all'80% con l'integrazione con bot tematici (per esempio SARI – progettualità in corso).

Con il progetto di trasformazione digitale la Camera:

- beneficerà di un nuovo sito Internet nel quale saranno integrati nuovi assistenti digitali (chatbot e voicebot) che forniranno risposte sulle procedure più standardizzabili ed agende digitali per fissare, in qualsiasi momento, un appuntamento con un referente;
- potrà contare su uno sportello web che permetterà alle imprese di dialogare a distanza con i funzionari;
- si avvarrà di Servizi On Line (SOL), che consentiranno all'imprenditore una compilazione a distanza guidata, agevole, rapida e corretta e l'erogazione online del servizio; al momento è già attivo il servizio online di invio telematico delle istanze di cancellazione dei protesti, come specificato nei dettagli nel capitolo 2;
- avrà una nuova intranet per facilitare i processi e la comunicazione interna.

Interoperabilità e dati

La Camera di Commercio intende adottare una dashboard contenente i dati dell'economia locale da inserire nel sito. Si tratta di una piattaforma digitale e interattiva in cui sono raccolti numerosi dati sullo sviluppo socio-economico del territorio, che consentirà di consultare e scaricare dati aggiornati e che sarà messa a disposizione di istituzioni locali, associazioni di categoria, professionisti, sistema imprenditoriale e di tutti i soggetti interessati ad approfondire aspetti economici e demografici locali.

Si ipotizza la sua entrata in funzione dal 2025.

Il progetto “Firenze digitale”

Dal 2016, la Camera partecipa al progetto “Firenze digitale”, con il Comune di Firenze, la Regione Toscana, Università, associazioni di categoria e gestori di servizi pubblici, con CISPEL come project manager, per promuovere le competenze digitali di imprese e cittadini, favorire la condivisione di informazioni e dati fra i soggetti istituzionali e la semplificazione amministrativa.

Il progetto ha favorito la creazione della smart city della città di Firenze premiata, a marzo 2024, dalla Commissione europea con il marchio “EU Mission for Climate-Neutral and Smart Cities”.

Capitolo 4 - L'efficientamento dei servizi interni della Camera di commercio attraverso la digitalizzazione

La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere di Commercio, ha portato ad un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto ricercata una maggiore efficienza dei processi interni dell'Ente camerale fiorentina promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modalità standardizzata. Tramite strumenti digitali si è reso possibile il lavoro agile per i dipendenti camerali nella fase di lockdown, nel rispetto delle indicazioni dei DPCM consentendo sia una crescita delle competenze digitali dei dipendenti, che un miglioramento della sostenibilità nell'erogazione dei servizi nel territorio.

Ricadono in questo ambito:

- le modalità di lavoro agile “smart working” attraverso sistemi di collegamento VPN e VDI, telefonia Voip, collaborazione on line;
- la gestione documentale digitale
- il servizio per la gestione delle delibere e determine dell'Ente camerale;
- la nuova piattaforma di contabilità camerale;
- il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale;
- il progetto Open Innovation.

Gestione documentale digitale

L'applicativo informatico di Gestione Documentale in uso presso la Camera di commercio consente la gestione del Protocollo Informatico nel rispetto delle regole presenti nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e fornisce gli strumenti necessari per l'organizzazione ed il governo completamente digitale della documentazione ricevuta, inviata o comunque prodotta dall'Amministrazione, per l'esecuzione e gestione dei flussi procedurali. La corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione a norma dei documenti informatici consente alla Camera di Commercio di ottenere positivi risultati in termini di efficienza, tempestività e minori costi.

In futuro saranno valutate nuove attività di integrazione con servizi InfoCamere ed un incremento dell'utilizzo della PEC/PEO.

Inoltre, per garantire il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica ed archivistica, oltre che la corretta acquisizione di tutti i documenti dell'archivio, è stato organizzato un corso di formazione che ha coinvolto tutto il personale camerale, con gli obiettivi di condividere e conformarsi ai principi generali e alle regole di comportamento previste dal Manuale di Gestione documentale e di gestire correttamente i flussi documentali in entrata, in uscita e interni nel rispetto dei requisiti previsti nelle Linee guida Agid.

Il Servizio Delibere e Determine

Il servizio permette la gestione digitale dei flussi deliberativi e determinativi che caratterizzano le Pubbliche Amministrazioni, comprendendo l'insieme dei dati caratteristici della delibera/determinazione, ma anche la produzione del documento e tutta la documentazione (allegati) che va normalmente ad integrare l'atto. La Camera di Commercio di Firenze ha adottato Gdel per la gestione delle determinazioni il 24 ottobre 2022.

La Camera di Firenze partecipa al tavolo di lavoro nazionale per il miglioramento della piattaforma e si provvederà al passaggio della gestione delle delibere con Gdel presumibilmente entro la fine dell'anno.

La piattaforma per la contabilità camerale

Il servizio di Contabilità fornisce gli strumenti informatici e digitali necessari alla gestione della contabilità

degli Enti del Sistema Camerale, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina specifica del bilancio d'esercizio, nonché dai principi contabili generali.

Il sistema è per la gestione delle seguenti attività e funzionalità: gestione del DPR 254/2005, Budgeting, Oneri/Uscite, Proventi/Entrate, Ciclo Attivo e passivo, Contabilità Generale, Contabilità Gestionale, Reporting.

Il servizio Contabilità è integrato con diversi altri gestionali in uso quotidianamente presso la Camera di Commercio a supporto delle attività di back office tipiche del Sistema Camerale. Tra i principali si evidenziano la gestione del Diritto Annuale, l'amministrazione del personale, il sistema di gestione e assegnazione contributi e bandi, la gestione dell'ordinativo bancario informatico per i mandati e le reversali.

Piattaforma per il Customer Relationship Management

Il servizio Customer Relationship Management (CRM), consente alla Camera di Commercio di stabilire con il mondo imprenditoriale una nuova modalità di relazione più orientata alle esigenze dell'utenza e più efficace nella proposizione agli utenti dei servizi camerali. Con il servizio CRM la Camera raggiunge in modo proattivo e coordinato i propri utenti: imprese, pubbliche amministrazioni, istituzioni scolastiche, intermediari e professionisti, cittadini.

La Camera di Firenze si avvale attualmente del servizio di gestione newsletter e direct marketing fornito dalla piattaforma MailUP. Gli iscritti alla piattaforma sono circa 4.000 e possono essere segmentati in base a diverse caratteristiche, come il tipo di cliente, l'attività svolta, la localizzazione geografica, per mirare le comunicazioni sulla base degli interessi dei destinatari.

Unioncamere, nell'ambito delle strategie di innovazione del sistema camerale, sta strutturando un CRM di sistema, che dovrà costituire una significativa evoluzione per i servizi rivolti alle imprese, anche anticipandone i bisogni, valorizzando l'impiego dell'intelligenza artificiale per ottenere una vista a tutto tondo dell'impresa. Al momento, la Camera di Firenze è coinvolta nel gruppo delle Camere di Commercio che collaborano alla fase di test e di customizzazione della nuova piattaforma, per recepirvi le attuali funzionalità e condividere il modello di organizzazione del CRM.

La nuova piattaforma sarà messa a disposizione nel 2025.

Il progetto Open Innovation

Nel 2024 il sistema camerale ha avviato un'iniziativa di Open Innovation in collaborazione con il mondo delle startup, coinvolgendo cinque Camere di commercio, fra le quali quella di Firenze, nel gruppo pilota. Questa iniziativa mira a favorire lo scambio di conoscenze e competenze tra le imprese tradizionali e le startup innovative, promuovendo la collaborazione e l'innovazione reciproca. Attraverso programmi di accelerazione, mentorship ed eventi di networking, le Camere di commercio offrono alle startup l'opportunità di sviluppare e testare le proprie soluzioni nel contesto aziendale, mentre le imprese tradizionali possono beneficiare della freschezza e della creatività delle startup per affrontare sfide e cogliere opportunità emergenti nel mercato digitale.

Il 29 maggio, la Startup Deix ed il Registro delle imprese di Firenze hanno presentato il Proof of Concept Design del processo che ha come obiettivo supportare l'operatore del registro delle imprese nella verifica della correttezza dei dati inseriti nelle pratiche di variazione dell'organo amministrativo delle società di capitali, mediante lo sviluppo di moduli per il riconoscimento automatico dei documenti allegati e per la verifica di coerenza con la situazione risultante nel registro delle imprese. I benefici attesi sono:

- riduzione di tempi per la verifica delle pratiche;
- miglioramento della qualità dei dati;
- estensione e integrazione del controllo Quality Check a nuove tipologie di controlli abilitati dall'AI.

Capitolo 5 - Misurare gli output della Camera di commercio per la trasformazione digitale, monitorare la rispondenza dell'esecuzione ai risultati attesi.

Da giugno 2024 la Camera ha a disposizione una dashboard che permette di monitorare con tempestività ed efficacia i KPI della Transizione Digitale. La dashboard consente di realizzare una misurazione più aderente alla realtà, attraverso la scelta di nuovi indicatori che si affiancano ai precedenti e che evidenziano, con maggior immediatezza, l'avanzamento sul territorio:

- del livello di digitalizzazione dell'Ente;
- dell'andamento di iniziative ed attività create per favorire la digitalizzazione delle imprese.

Per il 2023 si riportano i dati come segue che evidenziano un ottimo andamento della Camera fiorentina nei risultati conseguiti su molti servizi digitali:

Impresa Italia

dati al 31/12/2023

percentuale delle imprese aderenti a impresa italia con cassetto digitale sul totale imprese registrate al 31/12/2023	45,93
Media nazionale	39,67
Media regionale	40,57

Certificati d'origine

dati al 31/12/2023

% di certificati n. di certificati d'origine stampati in azienda dal 01/01/2024 stampati in azienda	99,57%
Media nazionale	81,03%
Media regionale	59,63%

Registro Imprese

dati al 31/12/2023

% visure online dal 01/01/2024 sul totale delle imprese registrate al 31/12/2023	62,34%
Media nazionale	64,11%
Media regionale	60,55%

Di seguito si riportano alcuni dati aggiornati al 30/06/2024

Impresa Italia

dati al 30/06/2024

% nuove adesioni ad impresa italia dal 01/01/2024 sul totale imprese registrate al 31/12/2023	4,39%
numero imprese con cassetto digitale (adesioni)	54.114
nuove adesioni da inizio anno	4.668
percentuale delle imprese aderenti a impresa italia con cassetto digitale sul totale imprese registrate al 31/12/2023	52,34%
Media nazionale	44,02%
Media regionale	45,98%

Identità digitale

dati al 30/06/2024

% dispositivi emessi (dal 01/01/2024 sul totale imprese registrate al 31/12/2023)	4,61%
dispositivi di firma - emissioni su sportello online	973
% dispositivi di firma emessi su Sportello Online sul totale dispositivi emessi dal 01/01/2024	20,47%
Media nazionale	3,43%.
Media regionale	5,16%

SERVIZI DIGITALI

Certificati d'origine

dati al 30/06/2024

% di certificati stampati in azienda	99,49%
n. di certificati d'origine stampati dal 01/01/2024	8.018
n. di certificati d'origine stampati in azienda dal 01/01/2024	7.977
Media nazionale	69,00%
Media regionale	54,07%

Registro Imprese

dati al 30/06/2024

% visure online dal 01/01/2024 sul totale delle imprese registrate al 31/12/2023	38,61%
Media nazionale	35,48%
Media regionale	35,57%

Fascicolo d'impresa

dati al 30/06/2024

n. imprese il cui fascicolo è stato alimentato almeno una volta	11,54%
Media nazionale	38,04%
Media regionale	11,48%

Strumenti di automazione

dati al 30/06/2024

% di pratiche trattate	43,80%
Media nazionale	24,42%
Media regionale	28,48%

COMPETENZE DIGITALI

Formazione digitale del personale camerale

almeno 24h di formazione per il 50% dei dipendenti nel 2024	Il dato finale sarà computato a fine anno
---	---

Come si evince dalla tabella sopra riportata la Camera di Commercio di Firenze per alcuni servizi si colloca non solo sopra la media nazionale e regionale ma, in alcuni casi, come ad esempio certificati di origine stampati in azienda ed il rilascio di visure on -line, sia addirittura tra le top nazionali.

Anche nel caso di Impresa.Italia l'apertura dei cassetti ha registrato un trend positivo portando la Camera fiorentina tra le prime camere in Italia.

Il Responsabile della Transizione Digitale
Dott.ssa Brunella Tarli